

Frank(A)MENTE

NON SCHOLAE, SED VITAE DISCIMUS



LOGO I.C.S. "FRANK-CARRADORI"

W LE MAMME

SCUOLA DELL' INFANZIA BERTOCCI,

SEZIONE 4 ANNI

Nel mese di Maggio e precisamente la seconda domenica in tutta Italia si festeggia la festa della mamma, molto sentita da tutti i bambini, loro grande ed insostituibile amore. Questa festa contribuisce a far ritrovare la centralità del ruolo della mamma all'interno della famiglia, un ruolo importantissimo sia a livello emotivo ed affettivo sia come punto di riferimento. I nostri bambini della sez.2 A della scuola dell'infanzia A. Bertocci sono stati i veri protagonisti di tutte le attività proposte, culminate con la realizzazione di simpatici lavori per festeggiare la mamma. I bambini sono stati impegnati nella realizzazione di un piccolo lavoretto (portafoto) con pitture di vari colori e materiali di vario genere. L'attività proposta è stata condivisa da tutti i bambini con grande entusiasmo, voglia di fare e creatività!

W la
mamma



GITA IN FATTORIA!

SCUOLA DELL'INFANZIA A. FRANK, SEZIONE ETEROGENEA

I bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia Anna Frank, unica sezione eterogenea di 3, 4 e 5 anni, sono andati in visita all'azienda agricola Le Palme di Monsummano Terme. Questa uscita didattica nasce dall'idea di far vivere ai bambini una giornata a contatto con la natura e con il mondo agricolo. La classe ha preso parte al percorso tematico "dal latte al formaggio". Il signor Alessandro, proprietario dell'azienda, ci ha accolto con un operaio e la moglie e, per cominciare la giornata, ha mostrato ai bambini alcune foto degli animali della fattoria; per le mucche ci ha spiegato le differenze di mungitura (meccanica e manuale), oltre alla differenza fra le mucche che vivono al pascolo e le mucche che vivono nella stalla. Poi siamo passati al laboratorio vero e proprio, con le caprette e il loro latte. Ci hanno spiegato che questa attività si fa solo in un certo periodo dell'anno, indicativamente da aprile a ottobre, quando le capre, hanno già partorito e svezzato i piccoli. Il laboratorio si è svolto così: si è aggiunto il caglio al latte di capra riscaldato e, dopo avere aspettato trenta minuti, gli addetti hanno effettuato un primo taglio con un coltello e poi con una frusta; infine, trascorso il tempo necessario, è stata estratta la cagliata nelle fucelle. Nell'attesa che il caglio e il latte fossero pronti per la lavorazione del formaggio, i bambini hanno avuto la possibilità di giocare liberamente all'aperto in uno spazio nuovo in mezzo a oche, pulcini e gatti, imparando a condividere lo stesso ambiente e rispettandoli. Successivamente, seguendo le istruzioni dei casari esperti, i bambini hanno trasformato il latte in formaggio (primo sale).

Hanno avuto la possibilità di annusarlo e modellarlo per poi riporlo ognuno nell'apposita vaschetta. A fine laboratorio, i bambini si sono sistemati intorno ai tavoli messi a loro disposizione per consumare il pranzo al sacco, poi hanno fatto il giro della fattoria, hanno dato da mangiare al pony, al cavallo e alla mucca che in quel momento stava allattando il suo vitellino. All'interno della stalla hanno accarezzato le capre che avevano donato il latte e le galline che stavano facendo le uova. Alla fine della giornata i bambini hanno portato a casa il loro formaggio fatto a mano per dividerlo con le famiglie. I bambini sono rimasti affascinati da questa esperienza partecipando con tanto entusiasmo e stupore. Noi insegnanti siamo contente di aver regalato ai nostri alunni una giornata divertente ma anche istruttiva, investendo il loro tempo alla scoperta della natura.

LE NOTIZIE DEL MESE

Un nuovo salotto letterario

SCUOLA PRIMARIA S. ROMITI

Il 7 maggio è stata una giornata davvero speciale, poiché abbiamo inaugurato il nostro salotto letterario. Ringraziamo il comune di Marliana che, con i fondi del PNRR, ci ha donato alcuni divanetti modulari, per favorire la didattica cooperativa e stimolare l'attivazione di un ambiente innovativo nel contesto scolastico, a supporto di nuove metodologie didattiche. L'evento è stato ricco di contenuti e soddisfazioni e non è mancato neanche il rinfresco! Alla presenza dell'assessore di Marliana, Laura Giovannelli, del sindaco Federico Bruschi e della dirigente scolastica Margherita de Dominicis, abbiamo ufficialmente inaugurato l'angolo del "Salotto letterario". Il sindaco ha indossato la fascia tricolore e ha tagliato il nastro, segnando l'inizio di questa nuova e importante iniziativa. La dirigente ha sottolineato l'importanza della lettura, che ha ispirato il nome del nostro salotto, composto da comode poltroncine che saranno il centro di molte attività di socializzazione e condivisione, rendendo la nostra scuola più accogliente e invitante per la lettura e l'ascolto. Per festeggiare questo momento e dare un nuovo volto alla nostra scuola, abbiamo organizzato uno spettacolo musicale, in cui tutte le classi si sono esibite cantando. I bambini di prima, supportati dalla seconda e la terza, hanno aperto lo spettacolo con "La canzone della felicità", e abbiamo immaginato che questa canzone ci sia stata insegnata dalla nostra mascotte, l'ape Girafiore, che ci ha accompagnato durante tutto l'anno con tante esperienze di apprendimento. I ragazzi hanno dimostrato grande impegno e passione nel cantare le parole di questa canzone educativa, trasmettendo un messaggio positivo di convivenza e rispetto reciproco. Le classi di seconda e terza hanno poi eseguito un classico intramontabile dello Zecchino d'Oro, "Quarantaquattro gatti". Partendo dal materiale didattico che insegnanti e alunni hanno ricevuto con la partecipazione al progetto laboratoriale "Sulle note di Mariele", condotto da Gisella Gaudenzi della fondazione Mariele Ventre di Bologna. Le classi di quarta e quinta si sono infine esibite con due canzoni "da grandi" di artisti contemporanei: Ghali con "Casa mia", e Cesare Cremonini con "Buon viaggio". La canzone "Casa mia" porta con sé un messaggio di uguaglianza, a sottolineare come per un alieno non esistano differenze di alcun tipo tra un uomo e l'altro. I bambini con un cuore verde, come il prato e blu, come il cielo, hanno voluto dare un'idea di speranza, vedendo la bellezza del mondo nonostante tutte le sue contraddizioni. Il "viaggio", di Cesare Cremonini, è quello della vita, il quale richiede entusiasmo, fiducia e volontà: ingredienti che servono per affrontare il passaggio tra primaria e secondaria. Il segreto alla base di tutto è il coraggio: di osare, di rischiare e di essere felici, perché il finale è quello che conta e che ripaga. Alla fine ne vale sempre la pena! Speriamo che in futuro ci siano altre occasioni per condividere momenti simili e continuare a promuovere valori importanti attraverso la musica e il canto. È stato un momento di grande allegria e di condivisione, che ha reso la giornata ancora più speciale e memorabile per tutti noi.



LE NOTIZIE DEL MESE

Amici animali

SCUOLA PRIMARIA MICHELUCCI, CLASSE 2 A

Nella nostra classe sono venute a trovarci due educatrici, Annalisa e Matilde, dell'associazione animalista "Dog's Life" di Pistoia, insieme a due loro cani: Buck, un lupo cecoslovacco, e Tiffany, un pastore australiano. Le due ragazze, nella palestra della scuola, hanno accolto la nostra classe e la IA, raccontando il loro lavoro con gli animali, soprattutto cani, e dei metodi che usano per "educarli": premi e coccole se lavorano bene. Ci hanno spiegato come avvicinarsi ai cani e quale dovrebbe essere il nostro comportamento con loro. I due cani si sono dimostrati molto affettuosi e giocherelloni e si sono fatti avvicinare ed accarezzare, ma solo sul dorso, come ci hanno insegnato Annalisa e Matilde. Con loro abbiamo fatto tanti giochi di gruppo e alle due educatrici abbiamo fatto molte domande sui nostri amici a quattro zampe. Per completare questo percorso di avvicinamento agli animali, il giorno martedì 16/04/2024 è venuta nella nostra classe la vicepresidente del canile di Pistoia "Rifugio del cane", dott.ssa Federica Ammannati, per illustrarci, con foto ed esempi, il lavoro svolto all'interno del canile. Ci ha spiegato quanti e quali animali vengono abbandonati e curati, non solo cani e gatti, ma anche conigli o criceti e quanto sia sbagliato lasciare un "amico" che ha condiviso con noi giochi e avventure. Eravamo insieme alla classe IA e le domande o le testimonianze sono state davvero tante! Molti di noi hanno a casa un cane o un gatto e sappiamo già un po' come comportarci con loro, ma volevamo davvero saperne di più.

Federica ha cercato di rispondere a tutti, spiegando che qualsiasi animale soffre, se abbandonato, e che non possiamo considerarlo come un giocattolo che se poi non ci diverte più, possiamo buttare: alla fine ci ha spiegato anche come dobbiamo comportarci se ne incontriamo uno abbandonato. Sono state due giornate interessanti, che ci hanno aiutato a capire meglio come vivere con i nostri "amici" e che anche loro possono stare male se lasciati senza una famiglia.



Per info:
www.dogslifeasd.dog

enpapistoia.it

SCUOLA MEDIA A. FRANK

L'APPROFONDIMENTO

Giochi di francese

In palestra

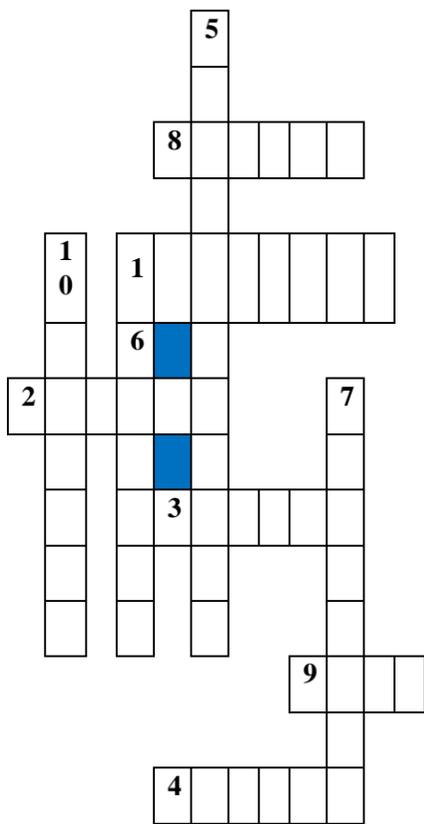
Jeux réalisés par les élèves du Collège Anna Frank, sixième A (1^A).

Faites les mots croisés.

En classe

Horizontalement *Verticalement*

- | | |
|------------|-----------------|
| 1 astuccio | 5 cestino |
| 2 righello | 6 gomma |
| 3 libro | 7 finestra |
| 4 alunno/a | 10 matita/lapis |
| 8 gesso | |
| 9 LIM | |



Faites les anagrammes

La primavera

EPLIRNTESPM

L'estate

ÉLÉT

L'autunno

MENOTAUL

L'inverno

VHELRI

AMDRI

ECRERMID

EJDUI

IDEREVND

MASEID

CHIDMENA

La nostra palestra luminosa, ampia, attrezzata e dotata di un largo specchio, è un ambiente molto desiderato dai bambini. In questo spazio si dedicano a diversi e stimolanti esercizi, adatti ad essere svolti in contesti particolarmente grandi: possono correre, saltare, rotolare, strisciare sul pavimento, arrampicarsi, impegnarsi in percorsi di espressività corporea che variano da attività su base musicale ad altre di creazione guidata, dalla danza al gesto sportivo, valorizzando le molteplici possibilità motorie ed espressive di ogni singolo bambino. A seconda del gioco che stanno facendo, i vari attrezzi disponibili hanno innumerevoli funzioni: i cerchi divengono laghetti dove saltare come pesci, gli ostacoli tronchi di alberi sotto cui strisciare come serpenti, i morbidi materassini terreno dove lasciarsi cadere come le foglie autunnali. Spinti dal piacere di far movimento, rafforzano la postura, sviluppano la percezione dei sensi, le abilità, la loro creatività e si avvicinano ai concetti astratti di tempo e di spazio. In modo ludico, compiono azioni per costruire relazioni: imparano a stare insieme, comunicare con l'altro attraverso il corpo e gestire i propri stati d'animo. Il grande specchio che occupa una parete della stanza, riflette tutto ciò e in esso i bambini si osservano, divenendo gradualmente sempre più consapevoli dei loro gesti e di sé stessi. Dunque, per divertirsi, per favorire il benessere fisico, della mente e del cuore, per allenare comportamenti corretti, rispettosi e brillanti, il segreto è la palestra!



USCITA DIDATTICA

La voce del mare

SCUOLA DELL'INFANZIA
PONTELUNGO, SEZIONE 5 ANNI

La voce del mare nella conchiglia
ascolta il bambino e si meraviglia.

“Pronto? Ti aspetto” il mare dice

“Ho navi e isole per farti felice”.

Vorrebbe rispondere il bimbo al mare:

“Prepara i pesci, verrò a pescare ...!”

Ma non è certo di parlar bene

la lingua dei pesci e delle sirene.
Parafrasando il “MITICO” Gianni Rodari,
il mare meraviglia e rende felici tutti i
bambini (e anche gli adulti) con i suoi
colori, profumi ed i tesori che nasconde.
Per questo motivo abbiamo pensato di
organizzare una gita che potesse divertire,
ma allo stesso tempo essere anche un
laboratorio a cielo aperto.

Le gite ludico- didattiche, infatti,
rappresentano importanti occasioni per
svolgere attività integrative. Proprio per
questo, i bambini di 5 anni di Pontelungo
hanno avuto la possibilità di trascorrere
una giornata fantastica al mare di
Viareggio, accompagnati dalle loro
insegnanti.

Il percorso formativo che abbiamo
strutturato mira a far crescere e maturare
negli alunni della Scuola dell'Infanzia la
sensibilità necessaria per leggere,
interpretare e conoscere l'ambiente marino,
attraverso una documentazione di
immagini, interviste, testi, canti, suoni e
ricette riferite alla cultura del mare.

L'ambiente marino verrà affrontato da
diversi punti di vista:

- naturale: osservazione della flora e della fauna, delle mutevoli caratteristiche dell'ambiente

- scientifico: classificazione e seriazione del materiale raccolto durante l'uscita didattica;

- ecologico: maturazione, da parte degli alunni, di un senso di rispetto nei confronti di questo ambiente e conseguente attuazione di comportamenti che possono concretamente garantirne la salvaguardia;

- sociale: conoscenza delle tradizioni legate alla civiltà del mare;

- immaginativa: ascolto di racconti narrati legati a questo ambiente e percezione di suoni, rumori e sussurri emessi dal mare.

Sfidando il tempo, siamo partiti perché la nostra voglia di uscire da scuola è stata troppo forte! Apprendere sperimentando la vita reale, rispettando le regole e affrontando gli imprevisti in contesti diversi da quelli scolastici è così importante, secondo noi, che non perdiamo occasione per proporre ai nostri bambini esperienze sempre nuove.

Zainetti in spalla ed entusiasmo alle stelle, abbiamo imboccato l'autostrada Firenze-mare direzione Viareggio: così l'avventura ha avuto inizio!

Giunti a Viareggio, dopo una breve sosta per osservare il lungomare, ci siamo incamminati verso la spiaggia.

Chissà se il mare sarà ancora lì ad aspettarci! Che meraviglia vedere l'azzurro del mare e le onde infrangersi sugli scogli ... abbiamo da subito esplorato l'ambiente marino per “amare il mare”. I bambini hanno ascoltato il suono delle onde e della risacca, passeggiato sulla spiaggia per toccare, giocare, costruire, inventare, tutti insieme, un'opera collettiva di sabbia, conchiglie e sassolini. La spiaggia e il mare sono sempre molto attraenti per i bambini: anche se non è possibile toccare l'acqua possiamo raccogliere le conchiglie, bottino prezioso da portare alla mamma!

Poi, pranzo al RISTORANTE, tutti sotto un gazebo a mangiare pasta al pomodoro e una gustosissima pizza, chiacchierando e sentendoci un “pochino grandi” e subito dopo, via di nuovo con il laboratorio tattile marino. I bambini hanno costruito un “ricordo” della giornata al mare che hanno portato via con loro. Il bel tempo ci ha permesso anche di divertirvi con secchielli e palette: quanti castelli...!!! Niente trattiene la nostra voglia di correre e saltare in libertà e la sabbia ci permette di esibirci anche in capriole, ruote e piroette. E dopo tanto correre, giocare con la sabbia, passeggiare sul bagnasciuga in un breve assaggio di estate, siamo nuovamente saliti sul pullman dove abbiamo ricaricato le energie cantando tutti insieme “stessa spiaggia, stesso mare...” come augurio di benvenuto alla stagione estiva ormai vicina.



TEATRO GATTESCHI

Che spettacolo!

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTOCCI,
SEZIONE 3 ANNI

I più piccoli della scuola dell'infanzia Bertocci sono andati a visitare il teatro più piccolo al mondo, il Teatro Gatteschi, un vero gioiello artistico e architettonico della fine del '600 situato nel centro storico di Pistoia, partecipando ad un laboratorio a cura di Boemondo, associazione di promozione sociale.

Siamo stati accolti prima nello spazio aperto del Polo Culturale Puccini Gatteschi, in cui le “animatrici” dell'associazione hanno proposto ai bambini un gioco sui nomi e sui colori, che ha fatto da introduzione allo “spettacolo” vero e proprio.

Poi ci hanno accompagnato all'interno del teatro, un luogo raccolto, magico e spettacolare, dalla configurazione unica, con pareti e soffitto ricchi di decorazioni e affreschi, che abbiamo ammirato tutti insieme e che fanno da contorno alla piccola sala che funge da platea. È definito il teatro più piccolo al mondo, ha un soppalco e una quindicina di posti a sedere, ma per l'occasione i bambini hanno usato dei grandi cuscini per assistere alla storia. Il filo conduttore del percorso è stata la storia “Un colore tutto mio” di Leo Lionni, in cui un piccolo camaleonte cambia aspetto a seconda di dove si posa, non ha un colore suo e per scoprirlo ha bisogno di un amico. La trama è stata rivisitata e adeguata in un grande leporello pieno di sorprese, con pagine giganti a fisarmonica che si sono aperte man mano con il procedere della narrazione, trasportando i bambini in un mondo colorato e pieno di suggestioni sensoriali. I bambini sono così entrati in un mondo di “magie di colori” e hanno potuto spostare il camaleonte e interagire con il grande libro, su cui erano rappresentati i vari animali e scenari della storia; hanno partecipato con interesse e curiosità al racconto animato, hanno risposto alle varie domande-stimolo e hanno esplorato sensorialmente attraverso una modalità ludica a loro consona.

Alla fine del laboratorio, ogni bambino ha avuto in dono un piccolo camaleonte trasparente, con cui poter sperimentare i cambiamenti di colore appoggiandolo sulle diverse superfici. La storia è stata poi anche ripresa in classe con il relativo libro e con altri materiali e personaggi, che l'associazione ci ha regalato e con cui poter giocare. Questa esperienza, all'interno di un posto unico e così particolare, ha suscitato in tutti noi meraviglia e scoperte inaspettate ed è stata davvero uno spettacolo!



Anche noi come Bruno Munari!

SCUOLA DELL'INFANZIA B. CIARI, SEZIONE 4 ANNI - 2A

Il grande artista Bruno Munari (1907-1998), da sempre impegnato ad indagare lo sviluppo della creatività e della fantasia nell'infanzia, nel suo scritto "Fantasia" afferma che: "Una persona senza creatività è una persona incompleta, il suo pensiero non riesce ad affrontare i problemi che gli si presentano [...] avrà sempre difficoltà di adattamento nelle inevitabili mutazioni della vita [...]". Gli strumenti più idonei a favorire lo sviluppo della creatività nel bambino, individuati da Munari, sono essenzialmente tre: il gioco, la sperimentazione e la ricerca non finalizzata. Rifacendoci al suo pensiero artistico e pedagogico, abbiamo quindi scelto di proporre ai bambini della nostra sezione di rappresentare la primavera utilizzando proprio una delle sue tecniche pittoriche e di sperimentazione più famose, soprannominata per l'appunto "Rose nell'insalata". Per prima cosa abbiamo mostrato ai bambini ortaggi di vario tipo: cipolle, finocchi, patate, cavolo verza, pomodori, cespi di lattuga, peperoni, etc. e abbiamo chiesto loro, attraverso una conversazione di gruppo, se ne conoscessero i nomi, se le avessero mai mangiate e poi non solo di osservarle attentamente ma anche di manipolarle, annusarle, toccarle e soppesarle.

Successivamente abbiamo tagliato le verdure in sezioni orizzontali o verticali e abbiamo osservato anche come si presentavano le parti tagliate, quindi abbiamo disposto una grande striscia di carta su un tavolo e dei colori diluiti con un po' d'acqua, contenuti in alcune vaschette, su di un altro tavolo vicino. Dopo aver diviso i bambini in due gruppi, abbiamo chiesto ai componenti del primo gruppo di scegliere una verdura tagliata, di immergerla nella vaschetta del colore che preferivano e di stamparla sul foglio, stando ben attenti a non muoverla dopo averla appoggiata sulla striscia di carta, e cambiando la verdura con un'altra in modo da sperimentare e osservare le diverse "impronte" lasciate sul foglio.

I bambini del secondo gruppo nel mentre osservavano attentamente ciò che stavano facendo i compagni, dopodiché è venuto il momento del cambio gruppo. Una volta stampati tutti i "fiori" abbiamo chiesto ai bambini di creare i fili di erba immergendo le dita nella tempera verde e girando intorno ai fiori, immaginando di disegnare un bel prato fiorito come se lo vedessero dall'alto, tipo da una mongolfiera o da un aeroplano. I bambini si sono mostrati subito incuriositi, motivati e divertiti da questo piccolo laboratorio artistico grazie all'inusualità degli "strumenti" usati e sono rimasti molto soddisfatti dal loro grande quadro primaverile collettivo.



Le nostre emozioni

SCUOLA DELL'INFANZIA B. CIARI, SEZIONE 3 ANNI

Come per gli adulti, anche i bambini, provano emozioni: la rabbia, l'allegria, la tristezza, la calma, la paura, l'amore. Riconoscerle, accettarle e imparare a viverle serenamente fa sentire il bambino sicuro e libero di esprimere qualsiasi stato d'animo stia vivendo senza timore, poiché condiviso in quanto parte integrante di un gruppo. Tra le varie attività svolte sull'argomento, abbiamo realizzato un gioco motorio usando materiale vario: schiuma da barba, cartoncino Bristol, tempere, carta crespata, bicchieri di plastica.

Il gioco ha coinvolto l'intero gruppo sezione, diviso in due squadre. Protagoniste del gioco sono state le palline colorate dei colori delle emozioni: gialla-allegria; nera-paura; blu-tristezza; verde-calma; rossa-rabbia; rosa-amore. Ogni bambino doveva fare attenzione nel passare la pallina travasandola nel bicchiere del compagno dietro a lui, fino ad arrivare all'ultimo bambino, il quale doveva mettere la pallina nel contenitore giusto in base al colore. La vittoria è stata della squadra che per prima è riuscita a distribuire, nei vari contenitori, le palline colorate. Attraverso questa esperienza i bambini hanno potuto vivere giocosamente le proprie emozioni, divertendosi e condividendole con interesse. Inoltre, è stato promosso il gioco di squadra che ha suscitato senso di appartenenza, "tifo" ed entusiasmo per la vittoria.



Una giornata al museo

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTOCCI, SEZIONE 5 ANNI – 3A

Bambini e le docenti della scuola dell'infanzia Bertocci, **sez.5 anni**, hanno partecipato all'uscita didattica al museo della carta di Pescia per realizzare la fase finale del progetto lettura, intrapreso durante l'anno scolastico.

I bambini, giunti sul posto, hanno prima assistito ad una parte teorica, in cui hanno ascoltato la storia della carta fino ai nostri giorni, per poi passare ad un'attività pratica, "Piccoli Mastri Cartai" che li ha guidati nella produzione di un foglio di carta fatto a mano in un laboratorio con un nuovo spazio arricchito di varie materie prime, ed un angolo dove approfondire i metodi naturali di asciugatura.

L'attività ha avuto l'intento di stimolare la riflessione rispetto al rapporto attuale che abbiamo oggi con le nuove tecnologie e la carta fatta a mano, oltre che sensibilizzare i bambini alla rivalutazione dei libri cartacei.

I bambini hanno realizzato un foglio di carta fatto a mano seguendo la ricetta tradizionale degli chef della carta, i maestri cartai, cuochi attenti a valutare e scegliere i giusti ingredienti per ottenere un risultato perfetto, proprio per spingerli a comprendere come da sempre la carta, oltre ad essere un materiale unico e pregiato, sia anche un importantissimo mezzo di comunicazione storico e ancora "universale".

La giornata si è poi conclusa con un divertentissimo momento di convivialità in un meraviglioso spazio verde esterno al museo, dove i bambini hanno dato largo sfogo a tutte le loro riflessioni e curiosità prima del loro rientro a scuola.



LA FESTA

Nel solco della tradizione

SCUOLA PRIMARIA SPAZZAVENTO

Il 28 maggio, alle 17.00, siamo arrivati nel giardino della scuola accompagnati dalle nostre famiglie, ovunque c'erano allegre bandierine e palloncini colorati, che ci hanno fatto sentire subito in un'atmosfera festosa.

Mentre la folla dei genitori occupava il prato, con grande emozione ci siamo disposti sulla scalinata d'ingresso della scuola, per salutare tutti i presenti con alcuni canti corali. Ciascuno di noi era felice di esibirsi, ma anche un po' preoccupato: se non ci fossimo ricordati le parole della canzone o i passi della coreografia? Che ansia! Appena è iniziata la musica il "panico da palcoscenico" ci ha lasciato e ci siamo esibiti senza timore. Al termine di ogni canto abbiamo ricevuto una valanga di applausi. I genitori ci hanno fatto anche tante fotografie e video: ci siamo sentiti delle vere star! La parte musicale si è conclusa con l'esibizione della classe quinta: questo è stato il momento più emozionante! I nostri compagni più grandi, vestiti come i Minions, ci hanno salutato con grande simpatia: cantando, ballando e facendoci riflettere sul tema dell'amicizia.

La festa è proseguita con una deliziosa merenda e con tanti giochi ispirati alla tradizione, momenti per i quali ringraziamo i genitori per il loro prezioso aiuto. Il gioco che ha avuto maggiore successo è stato sicuramente "Corsa a tre gambe": è stato davvero buffo e ricco di imprevisti,

non pensavamo che affrontare tante difficoltà per arrivare al traguardo ci avrebbe fatto divertire così tanto! Insomma, è stato un pomeriggio ricco di emozioni: un modo speciale per salutare la fine dell'anno scolastico!



SCUOLA PRIMARIA CARRADORI

STEM

Festeggiando la fine dell'anno scolastico

Progetto Stem

SCUOLA PRIMARIA CARRADORI TUTTE LE CLASSI

SCUOLA PRIMARIA BEROCCHI, CLASSE 2A

Venerdì 31 Maggio bambini e bambine, genitori e insegnanti hanno festeggiato insieme la fine di questo anno scolastico nel giardino e nei locali della nostra Scuola Primaria.

In un clima di festa e allegria, tra canzoni e colori, abbiamo partecipato a giochi organizzati dal Comitato Genitori. Abbiamo condiviso una bella merenda e dei cartelloni sull' Amicizia, creati da tutti noi per la grande occasione, hanno portato gioia e felicità nei nostri cuori!

I ragazzi e le ragazze delle Classi Quinte hanno salutato la loro Scuola con un lancio di palloncini colorati, ognuno dei quali ha portato con sé un sogno!!

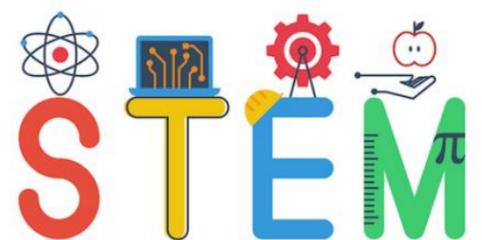
Per rendere unica e speciale la nostra Festa Finale è stata allestita una Mostra d'Arte intitolata "Un attimo prima dell'abbraccio": un libro d' artista polisensoriale lungo circa 33 metri e accompagnato da un podcast audio costituito dai racconti e dalle impressioni ricevute dall'esperienza trascorsa.

Le opere sono state create da tutti i bambini e le bambine della Scuola grazie al Progetto dell'artista Lucia Mazzoncini, progetto cresciuto con l'appoggio degli Insegnanti e grazie al contributo di Selene F. , psicologa dello sviluppo non vedente dalla nascita e Sara M. , educatrice. Le fotografie sono il risultato del lavoro di Sara B., fotografa e videomaker nonché ex alunna della Scuola "Carradori" insieme a Lucia.

Lucia Mazzoncini parla così alla nostra comunità educativa: "Questo libro d'artista, creato da un'intera comunità, con le sue lunghe e grandi pagine ha accolto i corpi e li ha trasfigurati in un territorio di emozioni e sentimenti pieni di coraggio e potenza proprio là dove ci scopriamo fragili e ci mostriamo nel nostro disarmo".

Quest'anno ci salutiamo così: "Non c'è niente come un abbraccio".

Come è noto, STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche che sono ritenute indispensabili per affrontare la complessità dei tempi che viviamo. Queste materie, proposte in modo interdisciplinare e intrecciate alle materie del campo umanistico (STEAM), consentono di progettare per gli alunni percorsi di studio di tipo laboratoriale che possono incrementare il pensiero critico, la creatività, la capacità di comunicazione e la collaborazione. L'I.C.S. "Anna Frank-Carradori" offre ai suoi alunni, in questo mese di maggio, una vera e propria full immersion nelle discipline STEAM con laboratori di coding e robotica, di scienze e tecnologia, di matematica e di lingue. Nella classe seconda della scuola primaria Bertocci, ad esempio, si sta svolgendo un'attività di laboratorio che attualmente vede i bambini impegnati nella programmazione di piccoli robot, i Blue-Bot, lungo percorsi ad ostacoli. Non è così semplice comprendere in che modo programmare il Blue-Bot perché esegua effettivamente il percorso corretto, ma proprio qui sta il bello: i bambini non si scoraggiano di fronte agli inevitabili errori, anzi! Riprovano con maggiore concentrazione e attenzione e manifestano un'incontenibile soddisfazione quando, dopo aver autonomamente corretto gli errori di programmazione, si rendono conto che il robot esegue perfettamente il percorso giusto. Si tratta di un'attività coinvolgente e non competitiva: le informazioni ricavate dall'esperienza si possono spiegare ai compagni in difficoltà senza incorrere nelle ire della maestra! Quando manovrare i Blue-Bot sarà un gioco da ragazzi passeremo ad un altro tipo di mini robot: Codey Rocky. Si tratta di un dispositivo evoluto costituito da un robot facile da usare e da un software di programmazione grafica intuitivo, il mBlock 5 di Makeblock, sviluppato dal MIT di Boston per avvicinare anche i più piccoli al coding.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Un prato fiorito

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTAGNANA, SEZIONE ETEROGENEA

La primavera offre continue occasioni-stimolo per conoscere la natura attorno a noi cogliendo aspetti visivi, olfattivi, tattili e scientifici. L'attività che porta i bambini a sentirsi più in libertà è senza dubbio "l'arte" intesa come mezzo, come GIOCO, e non come fine. In questo caso non si vuole arrivare a parlare di "bel disegno" ma, attraverso l'intuito e l'istinto giungere a creare un qualcosa che comunque è innato nei bambini. Proprio grazie a questa "dote" naturale, il gruppo eterogeneo di 3,4 e 5 anni, è arrivato a realizzare "Il prato fiorito" di Hervé Tullet. Autore di numerosi bestseller per l'infanzia, ideatore di atelier creativi e più volte vincitore di premi letterari è considerato uno degli autori più originali nell'ambito della letteratura per l'infanzia. Scrive e illustra libri interattivi, reinventa il principio stesso della lettura, insegnando ai giovanissimi a sviluppare immaginazione, creatività e spirito di indipendenza. Definire interattivi i libri di Hervé Tullet è davvero riduttivo poiché le abilità coinvolte nella lettura dei suoi libri sono diverse e mai scontate. Toccare, cercare, immaginare, riconoscere, muovere, pensare, creare: i libri di Tullet perdono i confini delle pagine diventando oggetti, ogni volta differenti. Così, grazie alla lettura

dei suoi libri e alle attività grafico-pittoriche, i bambini hanno conosciuto questo "particolare" scrittore realizzando tutti assieme, con l'impiego di materiale non strutturato, tempere e fantasia, un murales. Il laboratorio creativo ha permesso di lavorare nel grande gruppo. Qui, ciascun bambino ha fatto la sua parte ponendo "in panchina" i propri complessi e inibizioni e, spinto dall'energia che si è venuta a formare, si è aperto a nuove esperienze. Pertanto, è stato allestito lo spazio-sezione, disponendo un grande foglio bianco su tavoli unificati fornendo loro materiale come: formine, stencil, spugne, pennelli. Le insegnanti hanno guidato verbalmente "la comitiva" poiché comparissero punti di varie dimensioni e linee di vario tipo. Il gioco-divertimento è cominciato quando i bambini, dopo aver lasciato il primo segno, si sono scambiati di posto e così via andando a formare fiori variegati, con la propria fantasia. Lo spazio bianco si è riempito a poco a poco e la scenografia ha iniziato a prendere forma. "Stop!..." hanno detto le insegnanti, invitando i bambini ad osservare per qualche secondo il lavoro svolto. È stato chiesto se secondo loro fosse sufficiente il risultato o se potessero essere aggiunti elementi là dove necessitavano. Pertanto, lavoro e divertimento hanno portato il gruppo a vedere con occhi pieni di gioia e sorrisi smaglianti lo splendido capolavoro che piano piano, dinnanzi a loro, ha preso corpo. Eccoci fieri e soddisfatti!! Una bella foto ha immortalato questo colorato pensiero reso vivo.



L'EVENTO

L'unione fa la forza

SCUOLA PRIMARIA MICHELUCCI

Giovedì 6 giugno, nel giardino della scuola primaria "G. Michelucci", si è tenuta la festa di fine anno. Prima dell'inaspettato COVID si era consolidata l'abitudine di festeggiare con i canti il periodo natalizio mentre il saggio di fine anno riguardava le ultime classi che si esibivano con il flauto. Quest'anno, le docenti hanno pensato di organizzare una festa comune per l'intera scuola. I bambini dalla classe prima alla quarta si sono esibiti in quattro canti: Il Reggaetonno, La cicala latina, La vacanza ideale e La parola magica. La classe quinta, invece, ha realizzato una recita ispirata al Piccolo Principe, che è stato il filo conduttore di tutto l'anno. L'esibizione, intervallata da canti e balli, ha dato vita ad un piccolo "musical". Durante lo spettacolo un momento molto coinvolgente si è verificato con la comparsa dei bambini di classe prima sulle note delle canzoni "Piccola stella senza cielo" di Luciano Ligabue e "Buona vita" di Ornella Vanoni. Tutti i bambini sono stati guidati dalle loro insegnanti, coordinate dalla docente Paola Pisano, che grazie alle sue competenze, ha saputo dare ottimi consigli alle colleghe.

Momento culminante è stato la consegna dei diplomi agli alunni in uscita, festeggiati da tutti i presenti. I festeggiamenti sono proseguiti con la merenda organizzata dai genitori, coordinati dai loro rappresentanti. Questo spettacolo, che ha coinvolto proprio tutti, ha voluto trasmettere un messaggio di unità, affermando i valori di concordia, collaborazione e condivisione, in un momento storico in cui tutto sembra andare in senso contrario. È stata una bellissima esperienza in cui tutti hanno messo in campo una parte di sé. Chissà cosa ci riserverà il futuro, buone vacanze!



SCUOLA DELL'INFANZIA

Coccinelle di primavera

SCUOLA DELL'INFANZIA B. CIARI, SEZIONE 4 ANNI - 2B

In questo anno scolastico i bambini e le bambine del gruppo "Leoni", hanno approfondito la conoscenza delle stagioni attraverso l'osservazione degli animali significativi per ognuna di esse: siamo partiti con la conoscenza del riccio in autunno, della volpe artica in inverno, in estate troveremo il pesciolino rosso e nella stagione attuale, la primavera, l'animaletto che ci accompagna è la *Coccinella*. Abbiamo iniziato a prendere confidenza con questo nuovo amico partendo dalla musica, poiché conoscere, sperimentare e giocare con essa può rivelarsi sicuramente un'attività emozionante e stimolante, essendo questa forma artistica di basilare importanza nella fascia di età prescolare. Attraverso l'ascolto passivo e l'interazione attiva (cantando e muovendosi armonicamente), la musica porta sicuramente ad un sostanziale sviluppo e consolidamento delle proprie capacità creative. Abbiamo così avuto un primo approccio a questo piccolo animale attraverso la canzone "La coccinella" di Maurizio Fabrizio e Lorenzo Tozzi. I bambini hanno mostrato piacere nell'ascolto e si sono divertiti a cantare e mimare il testo della canzone, dalle parole semplici e adatte al contesto. Dopo questo primo approccio alla conoscenza del sopracitato nuovo amico, i bambini sono stati impegnati nella sua realizzazione in tre diversi laboratori:

1. lavoro grafico con tecniche miste, dove hanno disegnato la coccinella con la tempera, poi decorato con il cartoncino creando erba, nuvola e sole (esercitazione di motricità fine e coordinazione oculo-manuale attraverso l'utilizzo delle forbici) ed infine con i pennarelli disegnato i fiori e i raggi del sole;
2. realizzazione di un piccolo libro, nel quale ogni pagina li ha visti impegnati nell'utilizzo di diverse tecniche (matite, pastelli a cera, tempere a dito,...), sia attraverso la colorazione di immagini prestampate, sia attraverso il disegno libero;
3. creazione tridimensionale: la coccinella è stata prodotta manipolando il das, che poi è stato colorato con la tempera ed inserita in una ambientazione realistica creata con cartoncino, pannolenci e carta velina.

I bambini hanno manifestato interesse in ognuna delle fasi in cui sono stati coinvolti, mostrando impegno, partecipazione ed entusiasmo nello svolgimento di tutte le attività proposte.



Tutti a Baugiano!

SCUOLA DELL'INFANZIA PONTELUNGO, SEZIONE 4 ANNI

Come diceva una vecchia canzone per bambini: "Nella vecchia fattoria ia-ia-o... Quante bestie ha zio Tobia ia-ia-o...".

Sulla scia di questa vecchia canzone abbiamo pensato di organizzare un'uscita finalizzata alla scoperta di vari ambienti e degli esseri viventi. A tal fine, cosa c'è di meglio che visitare una fattoria? L'idea di visitare la fattoria didattica di Baugiano nasce dal desiderio di regalare ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia la possibilità concreta di avvicinarsi in modo coinvolgente all'ambiente, al territorio e alla natura intorno a noi.

Come sottolineano le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, "i bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta," un pianeta che "abbiamo in prestito dai nostri figli" e che dobbiamo proteggere e tutelare con atti concreti e sostenibili. Le esperienze di Fattorie Didattiche rispondono alla diffusa esigenza della scuola di divenire un luogo pedagogico vivente dove si impara facendo, alzandosi dai banchi e interagendo in modo attivo con l'ambiente circostante. Educare all'aria aperta ci pare particolarmente funzionale ai nostri scopi perché il bambino percepisce e recepisce i messaggi attraverso tutto il suo corpo, impara a riconoscere i vari stimoli sensoriali (visivi, uditivi, tattili, olfattivi, gustativi) stimolando così tutte le intelligenze. Ed allora, gambe in spalla, i nostri bambini di 4 anni si sono buttati con enorme entusiasmo in questa nuova avventura. Complice una splendida giornata di sole, abbiamo fatto una bella scorrazzata tra le colline del Montalbano e, dopo una ripida salita a piedi, ci siamo trovati in un piccolo angolo di paradiso. Ad accoglierci abbiamo trovato la sorridente padrona di casa e il suo simpatico cagnolino. In loro compagnia è iniziata la vera avventura tra sentieri arrampicati nel bosco dove abbiamo potuto toccare piante ed animali, talvolta sconosciuti. È iniziato, poi, il Tour delle stalle e il contatto con i simpatici abitanti della Fattoria. Questa esperienza ha permesso la scoperta degli animali e delle loro abitudini. I bimbi hanno potuto conoscere da vicino galline, caprette, cavalli, asini, pecore, maiali, vivere momenti di tenerezza accarezzando un agnellino nato da poco, preso in prestito dalla sua mamma pecora (ma velocemente restituito poiché quest'ultima lo reclamava a gran voce), scoprire e comprendere cosa mangiano, come vivono, che linguaggio parlano e cosa producono. Poi, con grande meraviglia, abbiamo conosciuto due splendidi alpaca, che, facendosi piccoli piccoli per ricevere le coccole dei bambini, si sono fatti accompagnare in una passeggiata nel bosco per farsi anche nutrire dalle loro piccole mani.

Gli obiettivi più importanti sono stati quelli di sensibilizzare i bambini al mondo agricolo, scoprire le caratteristiche e le abitudini degli animali, imparare il rispetto per l'ambiente, conoscere la trasformazione del lavoro dei campi dal passato al presente, stimolare e sviluppare i sensi, conoscere l'origine degli alimenti e favorire la socializzazione in ambienti e situazioni nuove.

E così, al termine di una mattinata intensa ed appassionante, siamo nuovamente saliti sullo scuolabus e, cantando tutti a gran voce "Nella vecchia fattoria ia-ia-o...", abbiamo fatto ritorno a scuola, felici ed appagati della bella esperienza vissuta, portando con noi anche i ricordi del bosco, come le bacche, i fiori, le erbe aromatiche e i frutti "profumosi"!!!



SCUOLA DELL'INFANZIA B. CIARI

English time!

SCUOLA DELL'INFANZIA B. CIARI SEZIONE 5 ANNI

Rispetto e valorizzazione della diversità linguistica sono principi sanciti dal Trattato sull'Unione Europea che "rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo". Nel 2002 l'UE si è posta l'obiettivo di garantire ad ogni cittadino l'apprendimento di almeno due lingue straniere, già in età precoce. La sezione dei "gatti" ha realizzato un percorso graduale di familiarizzazione con la lingua straniera; il primo anno, alcune canzoncine in inglese facevano da sottofondo alle attività ludiche, favorendo la percezione di suoni ed intonazioni.

Leonardo: «Si sapeva già da piccoli che c'era l'inglese: si sentiva le canzoni, non cantavano come noi» Matteo P: «Senti come si parla. Siamo Italiani, quelli no»

Il secondo anno, la canzone italiana che accompagnava la routine del riordino è stata sostituita con una inglese, così che gli allievi potessero inferirne il significato globale. Piano piano hanno cominciato a cantarne alcuni pezzi, esercitandosi sul piano fonologico e lessicale. Abbiamo letto in inglese libri noti quali "Il piccolo Bruco Maisazio" in modo che ad alcuni suoni fosse facilmente attribuibile un significato.

Vinudi: «Apple è la mela: il bruco mangia una mela»

All'inizio del corrente anno scolastico, un bambino ha portato un libro francese e, quando l'insegnante ha iniziato a leggere, tutti hanno notato che non era una lingua già sentita e si sono interessati al libro, ricco di illustrazioni, che parlava di animali.

Jacopo V: «Che succedeva si capiva dalla tua voce»

Aurora: «Anche dai disegni del libro, le parole erano strane, ma mi piaceva»

Matilde: «Non era Inglese»

Alessia: «Perché ci sono delle parole diverse dall'Inglese e anche dall'Italiano»

Successivamente i comandi di giochi conosciuti, quali "sacco pieno, sacco vuoto" sono stati tradotti in inglese, abbiamo giocato a "Witch commands color" ed abbiamo imparato canzoncine mimate.

Matteo P: «Per giocare, all'inizio si guardava i versi che facevate voi (maestre), ora si sanno le paroline»

Matteo G: «Se no s'indovina»

In alcuni momenti tutte le maestre "avevano dimenticato l'italiano e parlavano solo inglese". Nel contesto familiare, il gruppo ha dedotto il significato di alcuni termini, approcciandosi spontaneamente e con creatività alla lingua straniera.

Tommaso F.: «Gli Inglese salutano diverso»

Tommaso S.: «Hello»

Sharon: «Quando arrivano»

Desiree: «Quando vanno via dicono: "Bye"»

Alice: «Goodbye»

Nadia: «Dicono "Please"»

Mattia: «Clean up, please, per riordinare»

Per i saluti di fine anno scolastico abbiamo imparato una canzoncina.

Tommaso F: «È in Inglese»

Mattia: «Serve per imparare altre cose in Inglese»

Vinudi: «Per capire come parlare in inglese»

Matteo P: «Per fare la festa di fine anno. Ma l'Inglese serve anche dopo»

Massimo: «Per imparare, quando siamo nella città in inglese, e parlare con gli altri»

Vittorio P: «L'Inglese è da imparare: delle parole. Io ho imparato l'Inglese, un pochino. È stata zia. Mi ha insegnato i numeri e i colori»

Massimo: «A Napoli si parlano delle parole in Napoletano e "crackers" si dice "salatini"»

Matteo P: «A Reggio Calabria parlano il Reggio-calabrese»

Mattia: «No, si dice Reggino o Calabrese. A Pistoia si parla Pistoiese»

Massimo: «Cioè si parla normale»

Marissa: «Ho visto un signore che non parlava Italiano»

Tommaso F: «Perché nei posti è normale che ognuno parla come si parla là»

Mattia: «Ci sono tanti modi diversi di parlare. Lorenzo parla il "Piccolese", perché è piccolino»

Matteo P: «Poi ci sono quelli del Belgio, o della Germania»

Leonardo: «O dell'America»

Tommaso S: «Io parlo Inglese!»



Il corpo per conoscere

SCUOLA DELL'INFANZIA PONTELUNGO, SEZIONE 3 ANNI

La corporeità e il movimento rappresentano veri e propri strumenti di scoperte e di sviluppo che hanno contribuito alla maturazione globale della personalità. Tramite l'esperienza corporea i bambini sono riusciti a coniugare lo sviluppo del movimento e quello dell'intelligenza, poiché il corpo e la mente dialogano tra loro e sono indissolubilmente legati.

Attività "La danza delle foglie" Tra i vari giochi ed attività motorie con il corpo proposte ai bambini, quello che ha destato maggiore interesse e curiosità è stato il gioco della danza delle foglie. Questa attività è stata molto divertente e utile per percepire il proprio corpo in movimento, sviluppare la coordinazione e il senso del ritmo. I bambini si sono disposti nello spazio liberamente, ciascuno con la propria foglia in mano. Abbiamo messo una musica allegra e chiesto ai piccoli di far danzare le foglie seguendo il ritmo. Abbiamo lasciato che si divertissero dando loro successivamente dei comandi mostrando i movimenti:

- ora cambiate mano
- fatele danzare davanti a noi
- facciamo danzare le foglie sopra la testa
- cambiate ancora mano, ecc.

Così si è creata una bella confusione colorata: non abbiamo spento bruscamente la musica ma, abbiamo lasciato che i bambini si calmassero piano piano, che rallentassero e si mettessero a camminare prima di fermarsi. Il coinvolgimento l'entusiasmo e l'interesse dei bambini ha reso questa attività davvero speciale.



IL PROGETTO

Laboratorio sulla cioccolata

SCUOLA MEDIA ANNA FRANK CLASSE 1 E

In due giornate: per le classi prime si è tenuto il giorno 6 maggio, per classi seconde il 13 maggio. Abbiamo assistito ad un vero e proprio show di come si fa la cioccolata e di come si può lavorare con la cioccolata in maniera artistica. Sono arrivati 4 chef pasticceri, propriamente chef cioccolatieri in questo caso, in divisa, con tanto di cappelli da chef in testa, e rigorosamente con i guanti, che si sono messi subito a lavorare sulla cioccolata, e sono: Capoduri Matteo; Lorenzo Domeneghini, Gabriele Scano, Sergio Signorini. Mancavano solo i piccoli umpa lumpa di Willy Wonka ad aiutarli! Il laboratorio è stato promosso da "Eccellenza Pasticceria Panificazione Chef International", ed è stato diretto e curato da Capoduri, che tra l'altro si occupa di formazione dei futuri pasticceri e cuochi del territorio ed oltre. All'inizio ci è stata presentata una breve storia del cioccolato, partendo dagli alberi di cacao, parlandoci di come le cosiddette fave di cacao venivano raccolte, e poi essiccate al sole, e in seguito polverizzate, producendo poi una bibita energetica per i precolombiani, mescolandolo con delle spezie.

Abbiamo assistito poi alla dimostrazione pratica della realizzazione di praline: si mette il cioccolato in uno stampo, e poi si mette nell'abbattitore il quale alzando e poi abbassando la temperatura rende il cioccolato più igienico uccidendo i batteri; in questo modo si conserva più a lungo. E infine, la degustazione per tutti, alunni e professori! Inoltre gli alunni hanno potuto toccare e annusare il burro di cacao e le fave di cacao. Abbiamo poi potuto scrivere con la cioccolata, con una sac a poche fatta con la carta forno. Ciascuno di noi (ed eravamo tutte le classi prime), a turno, ha potuto scrivere o disegnare quello che voleva con la cioccolata, su un ripiano di marmo che avevano portato appositamente per lavorare la cioccolata. Lo chef capo ha fatto un vero e proprio ritratto, ed era dettagliatissimo! Una cosa veramente spettacolare: gli chef avevano stampato degli stampi in silicone con la stampante 3D, per fare delle tavolette di cioccolata personalizzata, in questo caso con il ritratto della preside e della vicepresidente, e una più piccola con la cupola della Madonna dell'umiltà. E tutto è partito da delle foto, che poi con un software sono state rese in 3D.



L'EVENTO

Musiche, balli e tanti giochi!

SCUOLA PRIMARIA BERTOCCI

Anche quest'anno è andata in scena, martedì 4 giugno, la festa annuale della scuola primaria Bertocci organizzata dal comitato genitori da sempre attivo per organizzare eventi dedicati ai bambini.

Dopo il concerto messo in scena dagli alunni sotto la supervisione dell'insegnante Giulia Carradori, le famiglie del plesso hanno festeggiato la fine dell'anno scolastico con un ricco buffet, un mercatino, mostre fotografiche, truccabimbi e il famoso gioco delle torte dove le insegnanti sono chiamate a giudicare il dolce migliore della giornata. Grandissima la collaborazione dei rappresentanti di classe ma anche di altri genitori che si sono adoperati per consentire di festeggiare nel migliore dei modi. Quest'anno poi, il plesso Bertocci insieme a tutte le famiglie degli studenti hanno salutato due insegnanti storiche che da settembre andranno in meritato riposo: Maria Grazia De Ruvo e Tiziana Tilli rispettivamente delle attuali classi quinta e terza.

Un particolare ringraziamento anche a chi si è adoperato per un trattamento degli alberi del giardino in modo da preservare un luogo storico non solo del quartiere San Biagio ma di tutto il territorio comunale.



SCUOLA PRIMARIA CROCE DI GORA

Gita a San Galgano

TUTTE LE CLASSI DI CROCE DI GORA

Il giorno 28 maggio con tutta la scuola siamo andati in gita a San Galgano una località in provincia di Siena. Siamo partiti da scuola alle ore 9:00 con tre pullman e il viaggio è durato circa due ore. In autobus abbiamo parlato, giocato e scherzato con le maestre e con i nostri compagni. Arrivati a destinazione siamo entrati nel museo Civico e Diocesano d'Arte Sacra di San Galgano nel paese di Chiusdino dove la guida ci ha mostrato uno stemma che rappresenta il simbolo della famiglia Pannocchieschi. Inoltre la guida ci ha poi detto con quali colori era stato realizzato un quadro che rappresenta la Madonna con il Bambino. Usciti dal museo abbiamo fatto merenda e siamo saliti nuovamente sul pullman e siamo andati all'Abbazia di San Galgano dove abbiamo pranzato e ci siamo riposati. Dopo pranzo abbiamo visitato l'interno dell'Abbazia. Le maestre ci hanno spiegato che è un monastero cistercense senza tetto e pavimento, perché nel 1786 un fulmine ha distrutto il campanile del monastero che è crollato sul tetto, distruggendolo. L'Abbazia è molto grande e davvero bella e ci ha colpito vedere una struttura così antica senza tetto. Usciti dal monastero siamo andati a vedere la Spada nella Roccia; la leggenda narra che Galgano ha conficcato la spada nella roccia con lo scopo di farla diventare una croce. Oggi è esposta in una Chiesa dedicata a San Galgano a pochi metri dall'Abbazia. Successivamente abbiamo ripreso il pullman e siamo tornati a Pistoia. Siamo stati felici di questa gita per diversi motivi: perché tutti noi ragazzi, grandi e piccoli, siamo stati insieme, ma soprattutto perché abbiamo potuto conoscere posti nuovi e meravigliosi. Porteremo sempre con noi la gioia e il divertimento di questa giornata.



Le nostre avventure!

SCUOLA MEDIA ANNA FRANK CLASSE 2D

Quest'anno scolastico è stato ricco di avvenimenti e attività e, grazie ai nostri professori che ci hanno permesso di alzarci dai nostri banchi e girare un po' ovunque, possiamo dire di aver concluso la seconda media nel migliore dei modi. Non ci è mancato nulla perché abbiamo affrontato diverse tematiche. Tutto è iniziato a ottobre quando, rimanendo nella nostra città, abbiamo visitato una mostra di Dario Longo presente nella libreria "Lo Spazio". In quel momento non sapevamo che questo era solo l'inizio. Sempre nello stesso mese abbiamo raggiunto in treno Sesto Fiorentino; quest'uscita ci ha permesso di entrare per la prima volta al Dipartimento di Chimica dell'Università. È stato fantastico, insieme ad alcuni operatori abbiamo fatto degli esperimenti in laboratori super attrezzati. Abbiamo creato lo *slime*, prodotto il famoso "dentifricio dell'elefante", il sapone e il *nylon*. A novembre siamo andati a trovare gli utenti della Fondazione MAiC di Pistoia e questo ci ha fatto crescere tanto e maturare un sentimento di rispetto verso le persone speciali. Siamo stati molte volte alla Biblioteca San Giorgio, ma visto che ci vorrebbe troppo a raccontarle tutte vi riporteremo soltanto il torneo di lettura svolto a maggio che ci ha portato alla vittoria: il libro era "L'albero delle bugie" di Frances Hardinge di cui consigliamo assolutamente la lettura ai nostri coetanei. Nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, a fine novembre, ci siamo recati insieme a tutte le classi seconde al Teatro Manzoni, per

vedere lo spettacolo "Invisibile". Anche quest'anno i nostri professori ci hanno



permesso di stare a contatto con la natura e infatti a febbraio siamo andati alla G.E.A. di Pistoia; abbiamo fatto diversi laboratori di cui abbiamo parlato nel numero precedente di questo giornalino. Abbiamo anche partecipato al campionato di giornalismo "Cronisti in classe" organizzato dal quotidiano La Nazione e, anche se non siamo stati classificati tra i primi, siamo contenti di aver preso parte a questa iniziativa. Ma non ci siamo dimenticati del pezzo forte di quest'anno, ossia la nostra splendida gita di tre giorni all'Isola d'Elba in aprile che abbiamo lasciato per ultima perché è quella che ci rimarrà per sempre nel cuore. È stata un'esperienza fantastica che ci ha permesso di socializzare con altri ragazzi della nostra scuola, di vedere le residenze di Napoleone durante il suo esilio e di scoprire un aspetto dell'isola che conoscevamo poco: quello minerario. Con il caratteristico trenino siamo andati alla scoperta delle miniere più importanti e antiche dell'Isola d'Elba; quest'esperienza ci ha fatto conoscere la terra del ferro. Durante la visita abbiamo effettuato una sosta al cantiere di Valle Giove, per cercare campioni di pirite ed ematite da conservare. Siamo andati anche al M.U.M. dove abbiamo svolto un laboratorio di geologia per osservare e riconoscere rocce e minerali attraverso le loro proprietà fisico-chimiche. Beh che dire ancora... complimenti a tutti noi della classe 2D che con tanto impegno abbiamo portato a termine tutte queste attività e, soddisfatti di tutto, non ci rimane che augurarci un nuovo anno ricco come questo che ci sta lasciando.

Buone vacanze estive a tutto l'Istituto "Frank-Carradori", pronti per altre mille nuove avventure!

